



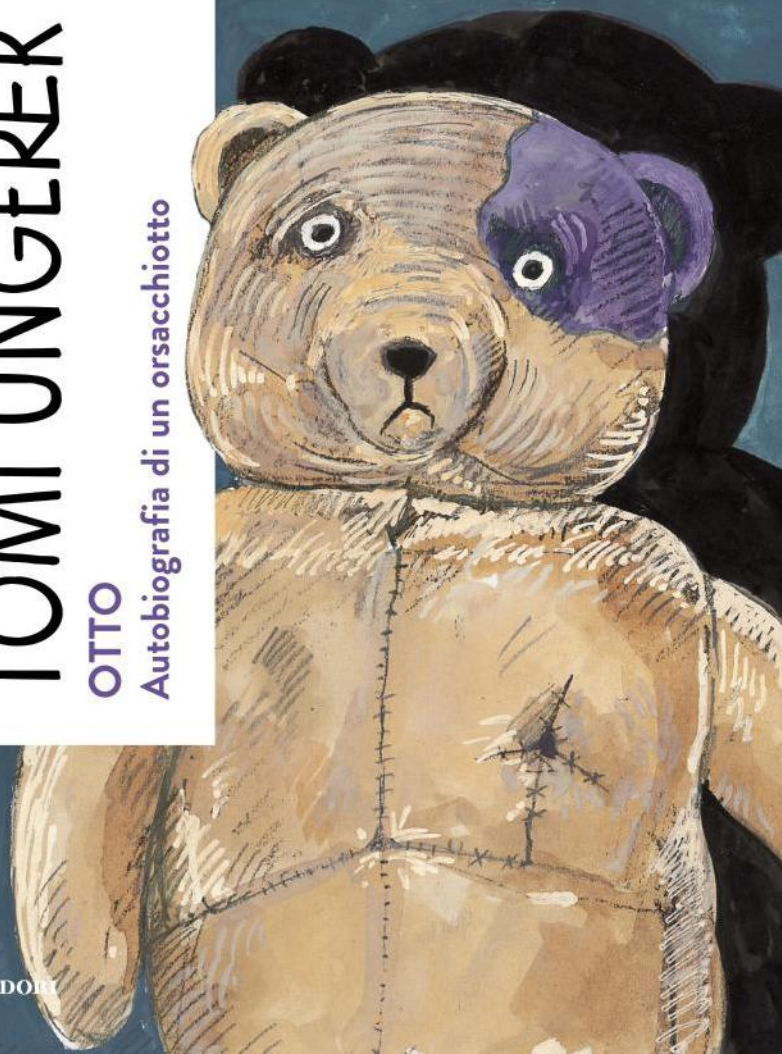
OSCAR
JUNIOR

Illustrato dall'Autore vincitore
del premio Internazionale
HANS CHRISTIAN ANDERSEN

TOMI UNGERER

OTTO

Autobiografia di un orsacchiotto



MONDADORI

**OSCAR
JUNIOR**



TOMI UNGERER

OTTO
AUTOBIOGRAFIA
DI UN ORSACCHIOTTO

Traduzione di Caterina Ottaviani

Illustrazioni dell'Autore



Per Aria

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla, Verona
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione di Alice Gelmini

www.ragazzimondadori.it



© 1999 Diogenes Verlag, AG, Zurigo. All rights reserved

© 2003 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano, per l'edizione italiana

© 2015 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Titolo dell'opera originale *Otto, Autobiographie eines Teddybären*

Prima edizione nella collana Junior +7 febbraio 2003

Prima edizione nella collana Oscar junior febbraio 2012

Nuova edizione nella collana Oscar junior novembre 2023

Tredicesima ristampa aprile 2026

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Via Mondadori, 15 - Verona

Printed in Italy

ISBN 978-88-04-78023-6



Il giorno in cui mi ritrovai nella vetrina di un rigattiere, dissi a me stesso: «Sei diventato vecchio, caro Otto!».

Sono nato in una piccola fabbrica della Germania e ancora oggi ricordo quanto pungevano gli aghi usati per cucirmi.

La prima cosa che vidi con i miei occhi di vetro fu una donna.

Mi sollevò, disse: «Ma guardatelo, non è carino?», mi avvolse in carta velina e mi chiuse in una scatola.









Un bel giorno sentii delle voci, poi un fruscio, un rumore di carta strappata e all'improvviso ecco la luce!

Davanti a me apparve il viso meravigliato di un bambino. Più tardi venni a sapere che si chiamava David, e che io ero il suo regalo di compleanno.